NUOVI PARROCI

Festa a Paderno e Antegnate

Oggi alle 17.30 don Fabrizio Ghisoni si insedierà ufficialmente come nuovo parroco delle parrocchie di Paderno Ponchielli (dove, a San Dalmazio, alle 17.30 sarà celebrata la Messa di insediamento presieduta dal vescovo) e Ossolaro, due delle cinque comunità che formano l'unità pastorale della Graffignana. Ieri pomeriggio, invece, l'ingresso di don Angelo Maffioletti come nuovo parroco di Antegnate: ad accompagnarlo durante la celebrazione dell'Eucarestia c'era sempre monsignor Napolioni. Domenica prossima 10 ottobre, alle 16, a Dosolo l'ingresso di don Angelo Ruffini e don Mssimo Macalli quali parroci in solido delle parrocchie di Dosolo, Cavallara, Correggioverde, Sabbioni di San Matteo, San Matteo delle Chiaviche, Villastrada. Ultimo ingresso in agenda domenica 17 ottobre a San Bassano, dove sarà accolto don Daniele Rossi.

San Dalmazio

Giornata per il clero: «Amoris laetitia» e sacerdozio al centro della riflessione del vescovo Paolo Martinelli

Sarà il vescovo ausiliare di Milano Paolo Martinelli, nuovo presidente della Commissione CEI per il clero e la vita consacrata, a offrire giovedì mattina in Seminario a sacerdoti e diaconi una riflessione su «il contributo dell'Amoris laetitia al rinnovamento ecclesiale e alla vita del sacerdote». L'occasione è la prima convocazione plenaria del clero diocesano, in programma giovedì mattina a Cremona, in Seminario dalle 9.30.
«Il Papa – ha scritto il vescovo in una lettera indirizzata a tutto il clero – ci chiede di riflettere schiettamente su come siamo Chiesa sinodale, casa e scuola di comunione, partecipazione, missione. Comincerà un lavoro che nei mesi successivi coinvolgerà zone, unità pastorali e parrocchie, e che dovrà far bene alla nostra reale vita di Chiesa». Come sottolinea ancora il monsignor Napolioni: «Il Signore, che sempre ci precede nel cammino, non manca di incoraggiarci, se guardiamo il volto delle persone, il sorriso dei bambini, le attese di chi è più provato. In queste settimane, sperimento con piacere la gratitudine delle comunità per il servizio generoso di tanti pastori, e la fiducia nei nuovi che accolgono. Le difficoltà legate alla pandemia, che speriamo sia davvero, grazie all'impegno di tutti, in fase progressivamente calante, ancora ci chiedono attenzione, responsabilità e qualche sacrificio. Veniamoci incontro e cerchiamo di capire chi fa più fatica. Mentre saremo chiamati ancora ad ascoltare racconti di sofferenza e paura, per discernere ciò cui dobbiamo convertirci, imparando ciò che questa prova deve insegnarci. L'incontro tra noi, quella che impareremo come "sinodalità" anche con tanti fratelli e sorelle del popolo di Dio, è la via maestra su cui il Signore ci dà appuntamento, in vari modi e momenti».
Dopo l'apertura dell'anno pastorale a Caravaggio, sotto la protezione della Vergine, il clero diocesano è invitato a un secondo appuntamento in nome di quella «sinodalità» tanto cara a Papa Francesco.

Inaugurato l'anno accademico dei Seminari

Lo scorso 24 settembre nella Cattedrale di Crema i Seminari di Cremona, Crema, Lodi, Pavia e Vigevano hanno ufficialmente inaugurato il nuovo anno accademico, iniziato il 20 settembre con l'avvio delle lezioni. La scelta, quest'anno, è stata quella di riunirsi nella celebrazione eucaristica feriale per sottolineare maggiormente la dimensione comunitaria e la prospettiva pastorale che hanno la vita del Seminario e anche lo studio che lì si svolge. La Messa, cui hanno partecipato tutti i seminaristi, è stata concelebrata dai cinque vescovi delle diocesi lombarde affiancati dai professori e i formatori.

I seminaristi lombardi nella Cattedrale di Crema

Con la ripresa delle lezioni in classe tornano gli incontri di formazione per docenti
Due insegnanti raccontano la loro esperienza di lavoro e cura per la crescita dei ragazzi

Nell'ora di religione la scuola è libertà

Don Tonani: «Una risorsa educativa a cui tante famiglie non vogliono rinunciare»

DI MARIA ACQUA SIMI

La scuola ha ripreso a pieno ritmo e con essa anche l'insegnamento della religione cattolica. Nel territorio sono ancora moltissimi i genitori e gli studenti che scelgono di avvalersi di questa preziosa risorsa. Come racconta don Giovanni Tonani, responsabile dell'ufficio diocesano per la pastorale scolastica e l'insegnamento della religione cattolica, «anche per questo ci teniamo molto alla formazione continua dei nostri docenti. Nei corsi formativi partiremo dalla domanda del Salmo 8: "Che cosa è l'uomo perché te ne curi?"». Una domanda che muove – nella vita di tutti i giorni – gli insegnanti che tra i banchi di scuola hanno trascorso una vita o anche solo pochi anni. Come Alberto Bruschi, 41 anni di insegnamento delle religione alle superiori, o Filippo Biaggi, giovane papà e docente al liceo Manin di Cremona. Sono loro a raccontarci la straordinaria avventura educativa di cui sono protagonisti.
«Per me non si è mai trattato di fare catechismo a scuola o di insegnare una morale – afferma Bruschi – ma di proporre un'esperienza. Perché il cristianesimo o è vita o non affascina. In tutti questi anni mi sono sempre fatto trasportare dalle domande dei ragazzi. Anche quando non rientravano "negli schemi". E ho sempre visto che la domanda di significato della vita non li ha abbandonati: tutti desiderano scoprire che posto hanno nel mondo. Valeva per gli allievi che avevo in aula negli anni Ottanta, mentre il nostro Paese viveva un momento storico durissimo e fortemente ideologizzato, e vale oggi che tutto è filtrato dai social e ovattato da una apparente apatia. Invece i nostri giovani sono vivi, se si dà loro la possibilità di venir fuori».
Racconta che nella sua scuola ha avuto veramente tutti i tipi di studenti possibili: dagli atei convinti ai più menefreghisti, dai musulmani agli indiani. «Tutti, presto o tardi, hanno tirato fuori domande autenticamente religiose che, poste in classe, hanno portato alcuni anche a fare un percorso di avvicinamento al cristianesimo prima impensabile. Ma da parte mia non c'è mai stato un calcolo in questo senso». Ogni spunto è buono: dai film come *Mission* ai video su Madre Teresa fino ai grandi argomenti di attualità. Anche il professor Biaggi è dello stesso avviso: «La cosa più affascinante che ho scoperto insegnando è che lo stesso bisogno che ha un uomo di 36 anni come me è quello di quei ragazzi: essere felici. In Italia nel 2021 è difficile parlare di cristianesimo, perché il mondo è cambiato. Così io inizio dal bisogno religioso, che è assolutamente trasversale». E i risultati ci sono. A settembre il professor Bruschi è andato in pensione. Prima del suo addio, i ragazzi gli consegnano dei fogli scritti per rispondere a una semplice domanda: « Cosa vi portate a casa dall'ora di religione?». La risposta - con mille sfaccettature - è sempre la stessa: «Grazie prof. perché ci ha offerto uno spazio dove guardare dentro noi stessi, e un cammino di crescita insieme».

Una lezione in classe

Filosofia, Dante e spiritualità nelle tappe di aggiornamento

I percorsi di formazione promossi dalla diocesi per i docenti sono strutturati in quattro blocchi e sono destinati non solo a quelli di religione, ma a tutti gli insegnanti interessati. Il primo percorso inizia sabato con una mattinata di studio presso il Seminario di Cremona sul tema antropologico riflettendo su «chi è l'uomo». Una prima parte sarà dedicata all'antropologia filosofica e sarà guidata da don Emanuele Campagnoli, docente di Filosofia presso l'Istituto Sant'Agostino; successivamente si punterà sull'approfondimento dell'antropologia teologica con l'intervento del sacerdote cremonese don Francesco Cortellini.
Un secondo percorso, invece, è previsto nel mese di novembre: indirizzato specificatamente agli insegnanti di religione prenderà le mosse dalla visione antropologica per declinarsi nei vari ordini di scuola, in un approfondimento di alcune peculiarità delle diverse «età della vita» e sfociare, infine, in un workshop specifico. Le date sono le seguenti: il 9 novembre formazione specifica per la scuola dell'infanzia; l'11 novembre per le elementari; martedì 16 novembre le medie e il 17 novembre le superiori.
La terza proposta è un percorso di approfondimento teologico e letterario sulla figura di Dante, visto anche il settimo centenario dantesco: il corso, che si declinerà in quattro lezioni, è a cura dell'incaricato diocesano di pastorale scolastica, don Giovanni Tonani, e del professor Simone Manfredini. Il percorso dedicato al Sommo Poeta prenderà il via domani alle 17 presso il Centro pastorale diocesano di Cremona. Le altre tre lezioni sono previste, con gli stessi orari, l'11, 18 e 25 ottobre.
La quarta e ultima proposta, invece, è un percorso di spiritualità biblica curato da don Marco D'Agostino, rettore del Seminario di Cremona. Gli appuntamenti, in questo caso bimestrali, sono il 28 ottobre, il 16 dicembre, il 24 febbraio, il aprile e il 25 maggio, dalle 17 alle 19 presso il Seminario di Cremona.
Per le iscrizioni è possibile rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Ufficio diocesano per la pastorale scolastica. Gli insegnanti assunti, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, hanno diritto a cinque giorni per anno scolastico, con retribuzione ed esonero dal servizio, per poter seguire i corsi di formazione.

ISTITUTO SANT'AGOSTINO

Una laurea in Scienze religiose

Hanno preso il via giovedì scorso le lezioni del nuovo anno accademico dell'Istituto superiore di Scienze religiose Sant'Agostino delle Diocesi di Crema-Cremona-Lodi-Pavia-Vigevano. Tra i fattori che portane a scegliere e frequentare i corsi dell'Istituto, oltre a quanti lo scelgono per il consolidamento della propria fede personale o in vista di un impegno pastorale in ambito ecclesiale, c'è proprio l'acquisizione di competenze fondamentali per svolgere il delicato servizio educativo nell'insegnamento della religione cattolica, attraverso il percorso di formazione necessario per intraprendere la professione di docente. Chi fosse interessato all'avvio dei corsi può consultare il sito internet dell'istituto o rivolgersi alle segreterie nelle sedi di Crema o Pavia.

Tre su quattro scelgono l'Irc

Lo scorso anno scolastico il 75,60 per cento delle famiglie della scuola dell'infanzia ha chiesto che i propri figli si potessero avvalere dell'insegnamento della religione cattolica. Le cifre non sono dissimili negli altri gradi di insegnamento: scuola primaria 76,56 per cento; scuola secondaria di primo grado 75,96 per cento; scuola secondaria di secondo grado 73,67 per cento.
Attualmente i docenti di religione sul territorio diocesano (che comprende la provincia di Cremona eccetto il Cremasco, parte della bassa Bergamasca, Cassano d'Adda nel Milanese e il Mantovano tra Bozzolo, Sabbioneta e Viadana) sono 157. Nelle scuole dell'infanzia sono 22, tutti laici e 3 di loro sono di ruolo. Nella scuola primaria, invece, sono in totale 67, di cui una è una religiosa mentre gli altri sono tutti laici e 17 tra loro sono di ruolo. Da considerare che nelle scuole elementari e dell'infanzia, l'insegnamento è affidato anche a docenti titolari di classe o sezione riconosciuti idonei dall'ufficio diocesano. Nelle scuole statali della Diocesi, questi docenti sono circa 150.
Negli istituti secondari di primo grado il numero dei docenti è pari a 35 (di cui sei di ruolo) così divisi: nel Cremonese 14 (11 laici e tre sacerdoti); nella Bergamasca 13 (dieci laici e tre sacerdoti); nella zona del Casalasco-Mantovano sono otto (quattro laici e quattro sacerdoti). Alle superiori, infine, sono 33 gli insegnanti di religione, e di questi ben 12 sono di ruolo (quattro sacerdoti e otto laici). Nel dettaglio la zona cremonese può contare su 22 docenti di religione (14 laici e 8 sacerdoti); quella bergamasca cinque (due religiosi e tre laici); nella zona mantovana sono sei, tutti laici.

IN BREVE

La diocesi in tv: conferme e novità

Dopo la pausa estiva, è ripreso in questo fine settimana l'appuntamento settimanale con *Giorno del Signore*, il notiziario che racconta la vita della Chiesa cremonese, giunto ormai alle sua 23ª stagione, in onda ogni sabato sera alle 20.30 sui canali web diocesani (il sito diocesidicremona.it, la pagina Facebook e il canale Youtube) e sulle emittenti televisive TelePace (per tutto ottobre alle 20) e Cremona1 (solo per le prime due puntate alle 22.30). Su Cremona1 replica la domenica alle 7.30 e alle 12.30 al termine di *Chiesa di Casa*, la nuova rubrica informativa diocesana curata dall'Ufficio Comunicazioni e prodotta da TeleRadio Cremona Cittanova che accompagnerà l'anno sviluppando i principali snodi pastorali. In anteprima sui canali web diocesani il giovedì sera, sarà trasmessa ogni domenica in tv su Cremona1 (ore 8 e 12.15) e Telepace (oggi alle 11.35 e alle 23.30).

Al via gli itinerari prematrimoniali

Sono stati pubblicati i calendari dei percorsi in preparazione al matrimonio promossi dalle cinque zone pastorali. Itinerari organizzati in gruppi di coppie poco numerosi per favorire il confronto e la riflessione condivisa secondo quanto richiamato da Papa Francesco nell'*Amoris Laetitia*: «I fidanzati dovrebbero essere stimolati e aiutati a poter esprimere ciò che ognuno si aspetta da un eventuale matrimonio, il proprio modo di intendere quello che è l'amore e l'impegno, ciò che si desidera dall'altro, il tipo di vita in comune che si vorrebbe progettare». Su diocesidicremona.it i calendari con le date degli appuntamenti per le cinque zone. Previsto, inoltre, un incontro di carattere diocesano domenica 20 marzo, dalle 16 alle 19, presso il Seminario di Cremona dove il vescovo Napolioni incontrerà tutti i fidanzati.

Corsi per ministri della Comunione

Inizierà il prossimo sabato, presso il Centro pastorale diocesano di Cremona (via Stenico 9A), il corso promosso dall'Ufficio liturgico diocesano finalizzato alla preparazione dei nuovi ministri straordinari della Comunione. La partecipazione è possibile anche per chi ha già ricevuto il mandato gli anni scorsi. Gli incontri si terranno sempre nel pomeriggio, alle 15.30: sabato 9, 16 e 23 ottobre. I parroci e i superiori delle case religiose devono presentare i candidati al ministero entro venerdì 8 ottobre all'Ordinario, tramite l'Ufficio per il Culto Divino, inviando l'apposito modulo all'indirizzo e-mail liturgia@diocesidicremona.it, precisando i motivi pastorali della richiesta e documentando l'idoneità del candidato.

Il Sommo Poeta a Caravaggio

Il Santuario di Caravaggio, in collaborazione con associazioni e personalità della cultura e dello spettacolo, organizza la rassegna culturale dal tema «Dante in Santuario»: tre serate dedicate al Sommo Poeta. La prima sarà venerdì 8 ottobre: la compagnia teatrale Corpodibacco di Caravaggio presenterà san Francesco nel canto XI del Paradiso. Appuntamento alle 20.45 presso l'auditorium del Santuario; prenotazione obbligatoria. Giovedì 4 novembre, invece, un percorso musicale accompagnerà alla scoperta della santità così come viene narrata nella Commedia dantesca. Chiuderà la rassegna, sabato 4 dicembre, lo scrittore e docente Franco Nembrini, indiscusso esperto della Divina Commedia nonché volto conosciuto su Tv2000 che, con la maestria che gli è propria, farà gustare la bellezza dell'Inno alla Vergine del XXXIII Canto del Paradiso.